



IL T: "INFORTUNI SUL LAVORO, 6 MORTI IN 5 MESI"

 Il T
 del 08/07/2026


Infortunati sul lavoro: 6 morti in 5 mesi

PAG. 13

Infortunati sul lavoro, 6 morti in 5 mesi

Artigiani, agricoltori, lavoratori e lavoratrici: il Trentino torna in «zona rossa»

I dati Inail

Dalle cadute agli schiacciamenti, vittime raddoppiate. L'incidenza sale nella fascia a più alto rischio. Invertita la tendenza dell'anno scorso

di Francesco Terrieri

Marco Faes, 51 anni, è morto il 6 marzo, tre giorni dopo essere caduto per un malore dalla scala dove stava lavorando. **Martino Deblasi**, 29 anni, comandante dei vigili del fuoco volontari di Meano e agricoltore, il 27 aprile è stato travolto e schiacciato dal trattore, che non gli ha dato scampo. **Danilo Trentin**, imprenditore edile 64enne di Castel Ivano, il 14 aprile è precipitato da sette metri da un balcone di una casa privata in costruzione a cui stava lavorando a Borgo Valsugana, è morto il 29 aprile dopo un ricovero di quindici giorni in terapia intensiva al Santa Chiara. **Claudiu Popa**, 44 anni, di origine romena, è morto il 12 maggio per un arresto cardiaco al lavoro. Poi c'è una donna di 51 anni che lavorava nel settore della ristorazione e di cui non è stato comunicato il nome: è morta il 22 aprile. Artigiani, agricoltori, lavoratori e lavoratrici dipendenti: sono le cinque vittime sul lavoro in Trentino nei primi cinque mesi di quest'anno secondo i dati dell'Inail, l'Istituto nazionale delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Ad esse va aggiunto **Viorel Ciocan**, l'operaio forestale 35enne residente a Baselga di Pinè schiacciato dalla ruota di un camion il 22 aprile e morto al Santa

Chiara un mese dopo, il 21 maggio. I 6 infortuni mortali del primo semestre, che lasciano dietro di sé famiglie, parenti, amici in lacrime, riportano il Trentino in zona rossa, secondo l'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente di **Vega Engineering**, con un'incidenza di 19,7 vittime sul lavoro ogni milione di occupati, al quindicesimo posto tra le province. Bolzano, per una volta, va un po' meglio, con 3 decessi cioè 11,5 morti per milione di occupati. Si inverte una tendenza che aveva visto l'anno scorso in provincia il calo delle morti e degli infortuni sul lavoro. Nello stesso periodo del 2025 infatti, dice l'Inail, i decessi sul lavoro in Trentino sono stati 3. Sono 6 le regioni in zona rossa, secondo l'Osservatorio Vega: Puglia, Sicilia, Liguria, Calabria, Trentino Alto Adige e Veneto. «Le 370 vittime registrate a fine maggio a livello nazionale, insieme alle 6 regioni in zona rossa e all'aumento delle denunce di infortunio, confermano la necessità di mantenere alta l'attenzione su formazione e controlli - sottolinea **Mauro Rossato**, presidente dell'Osservatorio Vega - Particolarmente critico resta il quadro degli over 65 e dei lavoratori stranieri, che continuano a registrare indici di mortalità molto più elevati rispetto alla media nazionale». Per quanto riguarda gli incidenti nel

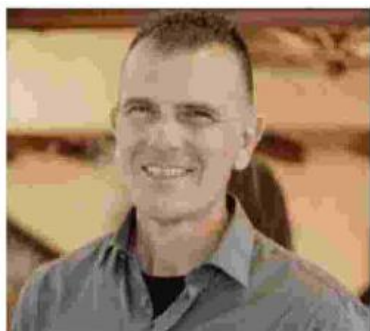
complesso, in provincia di Trento tra gennaio e maggio se ne registrano 3.734 rispetto ai 3.927 dello stesso periodo dell'anno scorso. Se però si escludono dal conto gli studenti - che hanno avuto 961 infortuni, in calo rispetto ai 1.131 dei primi cinque mesi del 2025 - il trend è stabile: 2.773 incidenti contro i 2.796 dell'anno precedente. Tra gli infortuni, 2.465 sono in occasione di lavoro, in calo, 308 in itinere, cioè mentre si va o si ritorna dal lavoro, in crescita. E se escludiamo l'agricoltura, dove gli infortuni calano da 203 a 167, il resto dell'economia vede i casi in aumento: 2.589 rispetto a 2.546. Tra i dati del rapporto Inail che preoccupano di più, l'aumento degli infortuni per le classi di età più elevate: da 334 a 355 per lavoratori e lavoratrici tra 50 e 54 anni, da 196 a 219 per i 60-64enni, da 50 a 69 casi per la fascia di età 65-69 anni. E da 19 a 21 per le persone dal 70 anni in su. Nelle fasce più giovani gli infortuni sono generalmente in calo, con l'eccezione di 20-24 anni, dove passano da 271 a 298, e di 25-29 anni, dove si sale da 286 a 311 casi. Per quanto riguarda le malattie professionali, anch'esse monitorate dall'Inail, si conferma una tendenza trentina all'aumento, con 223 casi nel gennaio-maggio di quest'anno - 182 uomini e 41 donne - contro i 208 dello stesso periodo dell'anno scorso.

© DIP. REDAZIONE E REGISTRAZIONE



IL T: "INFORTUNI SUL LAVORO, 6 MORTI IN 5 MESI"

IL T
del 08/07/2026



Titolare Marco Faes lavorava in proprio



Agricoltore Martino Deblasi curava il suo vigneto



Imprenditore Danilo Trentin operava nell'edilizia



*Infortuni stabili
a poco meno
di 2.800, calo
in agricoltura,
aumento negli altri
settori. Osservatorio
Vega: quadro
critico per gli over
65 e gli stranieri*